

La FESTA DEGLI ALBERI

Giorno 22 novembre, ore 10:30, nel cortile della Scuola Primaria, si è tenuta la "Festa degli alberi" che ha visto partecipare insieme gli alunni della Scuola Primaria e quelli delle classi prima e seconda della Scuola Secondaria di I grado. Un momento per porre l'attenzione su come piccoli gesti d'amore verso l'ambiente possono contribuire a migliorare l'equilibrio della natura che ci circonda.

Segue a pag. 2



Libriamoci, le nostre giornate di lettura

Tutte le classi della scuola secondaria del nostro istituto anche quest'anno hanno partecipato all'iniziativa promossa dal Ministero della Cultura - **LIBRIAMOCI- GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE- OTTAVA EDIZIONE DAL 15 AL 20 NOVEMBRE 2021**. Sono state tante le ore dedicate alla lettura silenziosa e ad alta voce per stimolare, risvegliare, esercitare e coltivare nei giovani il piacere di leggere. Le iniziative organizzate dai docenti di lettere delle rispettive classi sono state molto partecipate e coinvolgenti per tutti gli alunni che hanno colto la valenza dell'amore per il libro e per l'abitudine alla lettura.

Segue a pag.6

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Riflettere sul tema della violenza contro le donne e intervenire per combatterla. Questo il tema degli incontri del 25 novembre che ha visto coinvolti gli alunni della Scuola Secondaria in due momenti diversi della giornata.

Segue a pag.4



La didattica musicale attraverso l'utilizzo dei Puppets e dei campanelli Montessori arriva alla Scuola dell'Infanzia

Presso il plesso della sezione dell'Infanzia, giorno 23 novembre, si è tenuta una speciale lezione dal prof. Emmanuele Sacca, docente di fagotto della Scuola Secondaria di primo grado, che ha messo a disposizione la sua professionalità per introdurre con il gioco la didattica musicale. Con l'utilizzo di Puppets e dei campanelli Montessori ha entusiasmato e coinvolto i piccoli spettatori.

Segue a pag. 7

La classe 1A a scuola di cittadinanza

Giorno 13 dicembre la classe 1 A della Scuola Secondaria di primo grado, accompagnati dalle proff. Daniela Martino e Marianna Punelli con lo scuolabus messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale, hanno visitato il centro storico di Crucoli per il progetto di educazione ambientale "Le bellezze del mio paese" e per l'attività didattica di educazione civica "Un amico in Comune".

Segue ultima pag.

Festa degli alberi

I bambini hanno allietato la festa con canzoni sulla tematica ed hanno espresso i loro semplici pensieri sull'importanza della cura degli alberi, la tutela del bosco e della natura. Hanno declamato brevi poesie e sventolato semplici disegni su bandierine colorate. I ragazzi delle due classi della scuola secondaria, che partecipano al progetto di educazione ambientale, guidati dalla prof.ssa Marianna Punelli, hanno illustrato elaborati grafici creativi ed originali, alcuni dei quali ispirati all'idea dell'albero come "ancora di salvezza" o come "casa dell'accoglienza" per chi lascia il proprio paese per cercare una nuova terra in cui mettere radici e vivere una vita migliore. Altri hanno esposto in sintesi il frutto delle ricerche individuali e di gruppo sull'importanza degli alberi per la vita sulla Terra, sulla storia di questa ricorrenza che trova radici nella civiltà romana, sulle caratteristiche di alcuni parti-

colari alberi: l'albero del caucciù, del sughero, dell'ulivo, sui Giganti della Sila. Particolarmente significative le poesie inventate dai ragazzi stessi in coppia e di poeti locali. Molto creativa la presentazione in diapositive coloratissime della favola "Le piante nel cortile" letta ai bambini più piccoli da un alunno di classe prima secondaria e del racconto "La quercia che balla". Presenti il sindaco Cataldo Librandi, la consigliera comunale Paola Branca, il comandante dei vigili Arcangelo Coppola e il consigliere geologo Francesco Gagliardi che in quanto socio del Circolo Astrofilo ha anche partecipato ad una lezione del progetto di educazione ambientale per sensibilizzare i giovani alla tutela del patrimonio forestale. Finale messa a dimora degli alberelli nel cortile, omaggio dell'amministrazione comunale.



La festa degli alberi

Che cos'è?

La "Festa dell'albero" è una delle più antiche cerimonie nate in ambito forestale e rappresenta la celebrazione che meglio dimostra come il culto ed il rispetto dell'albero vanno di pari passo al progresso civile, sociale ed ecologico di un popolo. In Italia la prima "Festa dell'Albero" fu celebrata nel 1898 per iniziativa del Ministro della Pubblica Istruzione.

Quando si festeggia?

Nel 1951 il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste stabiliva che la "Festa degli alberi" si dovesse svolgere il 21 novembre di ogni anno, con possibilità di differire tale data al 21 marzo nei comuni di alta montagna.

Che cosa si fa?

Realizzata in collaborazione con i Comuni in occasione della "Giornata Nazionale dell'Albero", si prevede la messa a dimora di alberi in ogni città per creare nuove fasce boscate, boschi urbani o potenziare parchi esistenti.

L'ALBERO DI SUGHERO

La **sughera**, è un **albero** sempreverde appartenente alla famiglia botanica delle Fagaceae. È nota anche con il nome di quercia da **sughero** o, più semplicemente, **sughero**. Si tratta di un **albero** di origine mediterranea.

A COSA SERVE IL SUGHERO

Il sughero viene utilizzato, per le sue proprietà di materiale fonoassorbente, anche in ambito di audio professionale. Per le sue proprietà termiche e di combustione il sughero viene talvolta usato in ambito aerospaziale come scudo termico. Il sughero, oltre ad essere un materiale estremamente affascinante, è ottimamente utilizzato in diverse situazioni. Per le sue proprietà isolanti risulta essere il materiale ideale per i tappi delle bottiglie di vino, per l'isolamento termico in edilizia (sia in forma naturale che come agglomerato) e per la produzione di calzature.

La quercia che balla

di Annalisa Strada

C'è una quercia nel Comune di Sigurna che ha ben trecentocinquant'anni: un tronco poderoso, una chioma straordinaria, una vita tutt'attorno.

Da qualche tempo sembra che balli, in realtà sta solo armeggiando stranamente con le proprie radici nuove. Le mette fuori, le forza a finire troppo in fondo, le intreccia, le sposta...insomma, non sta ballando, sta rischiando di compromettere il proprio futuro.

Chi può aiutarla?



L' ALBERO DEL CAUCCIÙ

L' albero di caucciù è conosciuto anche come **albero della gomma naturale** che viene estratta dal lattice prodotto da queste piante. È diffusa nel Brasile settentrionale, specialmente nella regione dell'Amazzonia. La sua lavorazione viene eseguita da secoli ed è un procedimento **green** tanto che ancora oggi il caucciù è considerato un **materiale ecologico al 100%**, restando **l'unica gomma naturale** in commercio. Proprio perché è gomma naturale viene utilizzato per **giocattoli** e soprattutto **tettarelle, ciucci, massaggi-**

giagengive. La produzione è stata per anni una unica prerogativa del bacino del Rio delle Amazzoni, fonte di tanta ricchezza: questo fu uno dei motivi per cui molti europei hanno speculato sulle coltivazioni nelle piantagioni brasiliane.



L' ULIVO O OLIVO

L'olivo è noto scientificamente con il nome di **Olea Europaea** ed appartiene alla famiglia delle Oleaceae. E' assai longevo, può vivere infatti per diverse centinaia di anni; in condizioni favorevoli è in grado di raggiungere **mille anni** di età. Si presume sia **originario dell'Asia Minore e della Siria**. E' una pianta sempreverde con un fusto cilindrico e piuttosto contorto. La sua corteccia ha un colore grigio scuro ed il **legno** che se ne ricava è **molto pesante**; da esso si possono ricavare dei **mobili** davvero molto **pregiati**. Le **radici dell'olivo sono possenti**, rimangono in superficie e non vanno mai oltre i 100 cm di profondità. Le **foglie** sono molto **piccole** ed hanno una **forma lanceolata** di colore **verde glauco**. Il frutto, l'oliva, è una drupa di forma ovale; l'olio che se ne estrae è contenuto nella sua polpa al 25-30%. L'albero dell'olivo ben si adatta ad un **clima mite mediterraneo**, non troppo umido. **Non ha bisogno di troppa acqua**; in estate è sufficiente innaffiarlo una volta la settimana; nel periodo invernale ha bisogno appena di un po' d'acqua giusto due volte al mese a patto che il terreno non ristagni. **La pianta deve essere posta in semenzaio nei mesi di luglio e agosto** e potrà essere trapiantata dopo l'inverno. Sarà pronta per andare nei giardini dopo circa cinque anni. Un olivo maturo è in grado di produrre circa **15- 25 kg di olive ogni anno**.

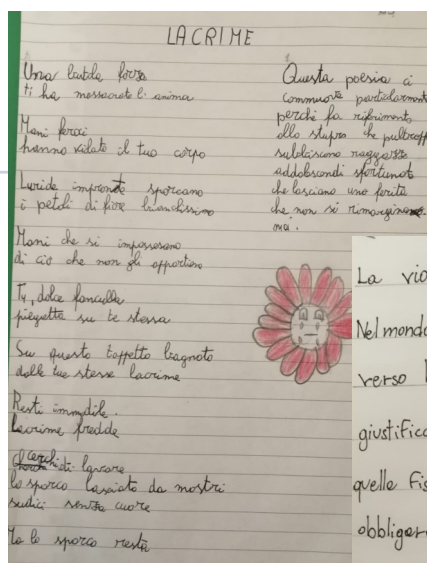
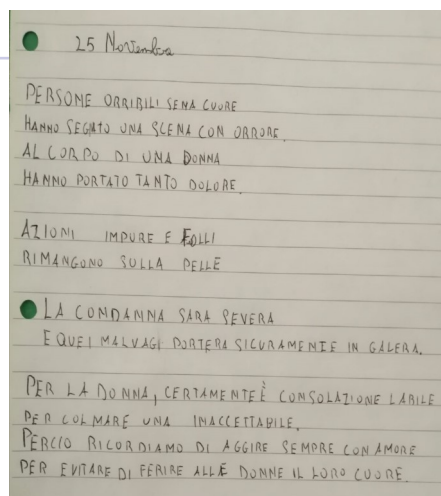


Lavori realizzati dagli alunni di 2A

Due incontri per ricordare che la violenza non è mai amore

L'amministrazione comunale giorno **25 novembre 2021** ha coinvolto la Scuola secondaria di I grado in due iniziative che hanno dato modo ai ragazzi di poter maggiormente riflettere sul fenomeno della violenza contro le donne. Nella mattinata le consigliere comunali Romina Gerardi e Paola Branca hanno sensibilizzato gli alunni delle classi terze con un dibattito in seguito alla visione del cortometraggio dal titolo **"TI AMO DA MORIRNE"** dell'autrice Filomena Vasellino che interpretava le vesti di una donna vittima di femminicidio. Il video, seguito con attenzione e interesse, ha suscitato negli alunni diverse e importanti riflessioni: è importante denunciare qualsiasi tipo di violenza, che non bisogna mai pensare di essere da sole perché c'è sempre qualcuno che può aiutarti e che un uomo non deve per nessuna ragione

essere violento. La giornata è proseguita nel pomeriggio con una seconda iniziativa, un convegno organizzato dall'amministrazione comunale presso la villetta "Andrea Laudano" dove i ragazzi delle classi seconda e terze, accompagnati dalle professoresse Marianna Punelli e Clelia Geremicca, sono stati protagonisti con poesie e letture. Per simboleggiare la loro lotta contro la violenza sulle donne tenevano in mano un palloncino, alcuni dei quali donati dall'associazione AVIS di Torretta, e indossavano un fiocchetto rosso. Il convegno è stato animato da diversi interventi tra cui quello di Silvia Lettieri, sorella di Antonella Lettieri, una giovane donna di Cirò Marina vittima di femminicidio.



La violenza sulle donne è sempre stato un problema. Nel mondo musulmano spesso sentiamo di maltrattamenti verso le donne. Non credo che motivi religiosi possano giustificare qualunque forma di violenza. Non solo quella fisica, ma anche quella psicologica, come ad esempio obbligare una donna a coprire il viso, nascondendo la sua bellezza e le possibilità di truccarsi, o abbellirsi.

Lecture di Damiano De Marco, Domenico Critelli, Sonia Brunetti, Marco Fortunato, Nicolò Palopoli.

Perché il 25 novembre?

Dal 1999 ogni anno il **25 novembre** si celebra la **Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne**. Una data scelta dall'Onu non a caso. Proprio un 25 novembre, quello del 1960, nella **Repubblica Dominicana** si consumò il martirio di tre giovani donne, le **sorelle Mirabal**: Patria, Minerva e Maria Teresa, soprannominate **"las mariposas" (le farfalle)**.

Cosa è cambiato oggi?

Oggi la situazione non è cambiata per niente, è uguale se non peggiore. Le donne tra i 16 e i 70 anni che dichiarano di essere state vittime di violenza, fisica o sessuale, almeno una volta nella vita sono 6.743.000, cioè il 31,9% della popolazione femminile. Inoltre in Italia muoiono ogni tre giorni da 81 a 85 donne di femminicidio di solito da parte del partner o ex partner.

"DUE DONNE"

Donna dagli occhi belli che sorridono
in cui trovi il sole, il mare, il cielo, l'amore,
tutto ciò che c'è di buono nel mondo.

Donna dagli occhi cupi,
che piangono senza lacrime
occhi bassi, gonfi, lividi
in cui trovi tutto ciò che c'è di marcio negli uomini.

Donna ricchezza immensa,
braccia che accolgono, consolano e riscaldano.
Donna che dà la vita.
Donna povertà infinita,
corpi devastati, profanati, rinnegati, ammazzati.
Donna senza vita.

Due donne, stessa anima, stesso diritto alla vita.
Due donne, due destini differenti,
a cui non possiamo e non dobbiamo restare indiffe-
renti.

Lettura di Natale Mario Greco

QUESTO E' UN NOSTRO MESSAGGIO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Solo tu conosci il suo vero volto. Solo tu sai di cosa è capace quando si chiude la porta di casa alle spalle. Solo tu sei consapevole di quanto sia perfido e violento. Da tanto tempo vorresti gridare al mondo di cosa è capace l'uomo che ti vive accanto e ti sorride davanti agli altri. Vorresti farlo, ma continui a ripeterti che non puoi: per i figli, per vergogna. Per paura, soprattutto. All'inizio pensavi di riuscire a cambiarlo invece sei cambiata tu, mano a mano che ti faceva il vuoto intorno. Ha spento la luce che un tempo faceva brillare i tuoi occhi, ha soffocato la tua allegria, ha calpestato il tuo entusiasmo e la tua dignità.

Questa giornata contro la violenza sulle donne è anche per te, soprattutto per te, che nascondi il tuo dolore e mascheri i lividi del corpo e dell'anima raccontando bugie alle quali non crede più nessuno. Questa giornata, come qualsiasi giornata della tua vita, potrebbe essere quella della tua salvezza. Non è semplice ma neppure impossibile. Esci di casa, mettili al riparo: ci sono strutture che offrono protezione, donne e uomini in divisa di cui puoi fidarti e ai quali puoi affidare ciò che resta della tua vita. Quello che c'è basta per ricominciare, anche se adesso ti sembra impossibile. Riaccendi la tua luce, salvati.

Lettura di Melania Bruno

Dedicato agli UOMINI SPECIALI

Tu sei speciale quando ricordi con amore la prima donna della tua vita: tua madre. Quando la rivedi affannarsi per farti felice e per darti quello che ti ha fatto arrivare dove sei.

Sei speciale quando guardi tutte le donne come guardavi Lei e le rispetti, le consoli, le comprendi, le sostieni.

Sei speciale quando pensi alle donne non come un corpo, né come un bel trofeo da mostrare.

Sei speciale quando insegni agli altri uomini che essere forte non significa usare le mani e non ti vergogni di dire che essere violenti è la loro vergogna e la loro sconfitta. Sei speciale quando dai tenerezza e stima alla creatura chiamata Donna, alla sua intelligenza, al suo coraggio, alla sua generosità, alla forza di essere... per dare forza agli altri.

Sei speciale quando non ti opponi alla sua inventiva, ai suoi suggerimenti, alle sue scelte e le dai lo spazio che merita nella vita perché sai che con una donna tutto è più facile: lei ti sa capire l'anima, sa accarezzare il tuo cuore, sa piangere e ridere con te e, anche se è solo un'amica, la sua tenerezza è sempre un rifugio. Ama la donna per il solo fatto che è una Donna.

Amala tutti i giorni, combatti per lei e con lei, perché mai più si debba sentire che qualcuno le abbia tolto il sorriso ed il respiro e poi anche la vita.

Lettura di Elisa Cersosimo



25 NOVEMBRE
Giornata internazionale
CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

"Se mai abbasserò
la testa...
sarà solo
per ammirare
le mie scarpe"



"Libriamoci" letture ad alta voce

Ci sono stati momenti di ascolto, gare di lettura espressiva, lettura individuale di libri e racconti in sintesi, incontri con lettori volontari esterni e dibattiti.

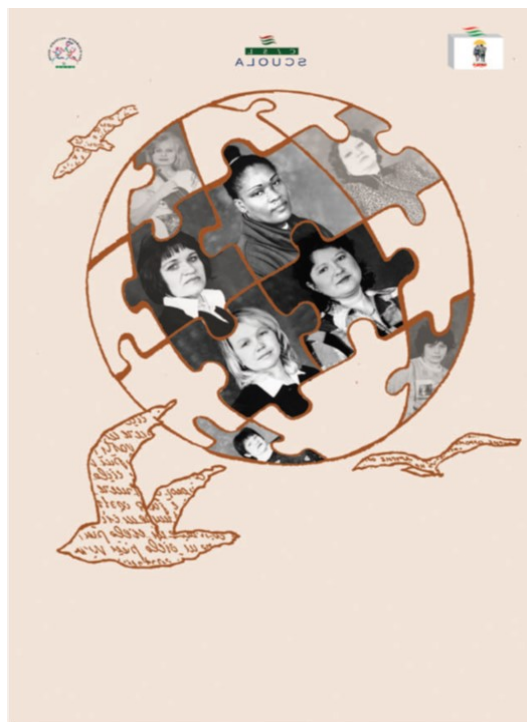
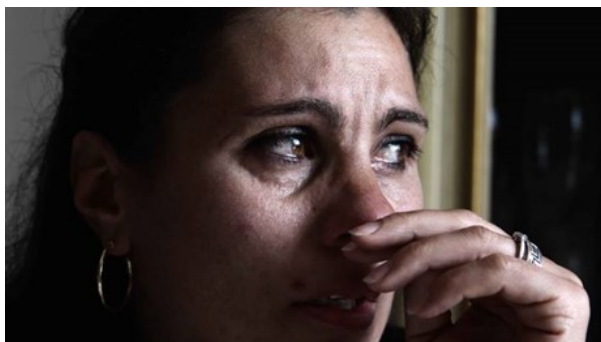
I ragazzi della **classe prima** hanno dedicato alcune ore della settimana alla lettura di libri scelti autonomamente e presi in prestito dalla biblioteca scolastica. Ognuno ha raccontato in breve la storia narrata man mano che la lettura proseguiva. Tanti libri di genere diverso: favole, fiabe, avventure, miti, fantasia, fantascienza, ecc..

La **classe seconda** ha incontrato la maestra Maria De Roberto della scuola primaria che ha condiviso una lettura molto significativa sulla tematica di grande attualità scelta per questa edizione: "Storie di migranti".

La stessa maestra e la prof.ssa Marianna Punelli hanno poi guidato i ragazzi a prendere spunto dal testo per riflettere sull'accoglienza e sulla solidarietà verso chi lascia la propria terra per sfuggire alle guerre, calamità naturali, violenze, povertà e fame o semplicemente cerca la libertà che non ha nel proprio paese. Le letture delle storie di donne immigrate

in Italia dai paesi dell'est europeo, narrate da loro stesse in prima persona, sono state davvero toccanti; hanno fatto conoscere la realtà delle donne che nelle case di molti italiani e anche nel nostro piccolo paese fanno le badanti o le domestiche.

Le testimonianze di Zina, Iulia, Maria, Tessa, (dall'opuscolo "Nessuna donna è straniera alla donna") parlano di tristezza per la lontananza dalla propria terra, di nostalgia della propria casa, di dolore per i figli lontani rimasti con i nonni, di malinconia quando arrivano le feste, di tante difficoltà, di discriminazioni. Ma parlano anche di amicizie trovate, di speranza in un futuro migliore per se stesse e soprattutto per i propri figli.



Anche le **classi terze**, nella mattinata del 24 novembre, con il supporto della signora Romina Gerardi, associata al Circolo Culturale Mediterraneo, hanno dedicato del tempo alla lettura ad alta voce. La tematica affrontata è stata quella dei diritti umani. La signora Gerardi ha introdotto l'argomento con una lettura tratta dal libro "Ad alta voce" che paragonava i diritti all'acqua: entrambi sono ugualmente preziosi e indispensabili per la vita dell'uomo, però, a differenza dell'acqua, i diritti non sono scontati per tutti. Il problema sta nel fatto che chi è tutelato dai diritti li dà per certi mentre ci sono persone che vivono senza conoscerne l'esistenza. La trattazione è proseguita con una lettura da parte degli alunni su un racconto incentrato sulla lotta dell'eliminazione dell'apartheid in Sud Africa da parte di Nelson Mandela.



Protagonista di questo racconto è Thamsanqa Jantjie , un uomo di colore che ha subito la segregazione razziale nel suo paese sin da piccolo. Ha intrapreso poi il lavoro di interprete nella lingua dei segni riscattandosi dalla sua condizione sociale grazie a Mandela. Durante la cerimonia in sua memoria tenuta a Joannesburg, Thamsanqa Jantjie , assalito dall'emozione dell'evento ha iniziato a fare segni incomprensibili che hanno causato l'indignazione dei sordo muti. L'interprete ha poi dichiarato di aver avuto un momento di smarrimento, in seguito al quale ha immaginato che gli angeli non fossero soltanto bianchi, ma anche neri. Il suo racconto postumo sottolinea che nel mondo non devono esistere discriminazioni razziali e che tutti hanno il diritto alla dignità personale.



La didattica musicale attraverso l'utilizzo dei Puppets e dei campanelli Montessori arriva alla Scuola dell'Infanzia

Presso il plesso della sezione dell'infanzia si è tenuta una lezione musicale dal prof. Emmanuele Saccà. La lezione è stata diversa da come la potremmo immaginare. E' iniziata con l'utilizzo dei campanelli Montessori dove ogni campanello ha un suo proprio colore, è questo è servito per far capire ai bambini le diverse altezze delle note. Il professore ha insegnato il nome delle note e dopo la breve parte teorica ha intonato con i campanelli due diverse canzoni: "Fra Martino" e "la Ninna Nanna di Brahms", tutti i bambini hanno iniziato a cantare le canzoni spontaneamente, oltre che ad essere bello questo è stato utile per creare il senso dell'unità del gruppo musicale quale può essere nello specifico **un piccolo coro**.

Subito dopo una piacevole sorpresa è stata presentata ai bambini, il professore è andato nella

segreteria e subito dopo compaiono Orsetto, Nonno e Ciro, i **Puppets**, che hanno preso il posto del professore e hanno continuato a fare la lezione di musica. Orsetto non ha parlato quasi per niente, lui ancora sta imparando a utilizzare il linguaggio umano, Nonno e Ciro invece hanno continuato la lezione raccontando una piccola storia, quella di Biancaneve e lo hanno fatto in una maniera totalmente originale e divertente che ha fatto sorridere il piccolo pubblico. Perché la storia di Biancaneve? Perché la musica, ha spiegato il prof, è bellissima come una principessa, come Biancaneve. Biancaneve viveva in una casetta con 7 nani, la musica vive invece con 7 note.



"Le bellezze del mio paese" e "Un amico in Comune", gli alunni della 1 A a scuola di cittadinanza

I ragazzi hanno avuto modo di visitare la Chiesa di SS Pietro e Paolo ed ammirare la bellissima statua della Madonna di Manipuglia, di notare i particolari architettonici ed artistici delle volte e delle statue. Nella stessa chiesa hanno partecipato alla tradizionale distribuzione del grano di Santa Lucia, organizzata dall'associazione "Donne di Crucoli"; hanno ascoltato con molta attenzione la storia della Santa e martire di Siracusa perseguitata ai tempi dell'imperatore romano Diocleziano, raccontata dal parroco Don Franco Lonetti. Nella sede della suddetta Associazione si sono meravigliati della raffinatezza dei vestiti tradizionali delle donne crucolesi, del pregio delle coperte artigianali tessute al telaio che ornavano i letti nelle case dei nostri nonni. La visita guidata intorno alle possenti mura del castello, ai rioni Sotto il ponte, la Motta e Strada Lamanna, ha fatto scoprire ai ragazzi vicoli silenziosi e case abbandonate ma anche aree recuperate, portali con elementi architettonici pregevoli, opere in pietra di scultori locali raffiguranti scene di vita contadina, archi, volte e scorci panoramici sul mare e sulle montagne della Presila in lontananza. Bello il presepe allestito dall'Associazione "Noi per Crucoli" nell'antica chiesetta di Sant'Elia accuratamente restaurata.

Poi nel Palazzo del Municipio di Crucoli oltre alla visita guidata agli uffici anagrafe, tributi, tecnico, il cui personale è stato particolarmente disponibile e collaborativo, hanno improvvisato una sorta di Consiglio Comunale. Il sindaco architetto Cataldo Librandi li ha fatti accomodare alle sedute del tavolo della sala consiliare e, dopo aver illustrato gli organi dell'Amministrazione comunale, compiti e funzioni di ciascuno, ha invitato i ragazzi a discute-

re con lui l'O.d.g. del vero Consiglio Comunale tenutosi qualche giorno prima, ad avanzare proposte e riflessioni, a votare per la proposta ritenuta più valida.

Esperienza formativa di cittadinanza attiva sul campo che i ragazzi hanno condiviso con entusiasmo, partecipazione attiva e motivazione.



**LA REDAZIONE
VI AUGURA
BUON NATALE E FELICE
ANNO NUOVO**